

{qtube vid:=2adfNGu1UR4}

Il video è relativo alla canzone in afrikaans di Frans e Cathy Maritz, eseguita per Boervolk Radio, per commemorare i 24.000 bambini boeri (il 50% della popolazione infantile boera) e le 3.000 donne boere morti nei campi di concentramento britannici durante la Seconda Guerra di Liberazione Boera (1899 – 1902) quando l’Inghilterra posò le sue mani sulle ricchezze minerarie della Zuid Afrikaanse Republiek (letteralmente: “Repubblica Sudafricana”, Repubblica Boera nella regione del Transvaal), con la scusa di proteggere i diritti degli stranieri e degli Olandesi del Capo (Afrikaner) che imperversavano nel Transvaal alla ricerca dell’oro. Lo Stato Libero di Orange (Oranje-Vrystaat) seguì lo stesso destino.

Sul campo di battaglia l’Inghilterra non riuscì ad aver la meglio dei Boeri. Nonostante schierasse 500.000 soldati contro soli 18.000 commandos boeri, durante gli ultimi 18 mesi di guerra riuscì ad annientarne solo 3.000. Decise così di iniziare un altro tipo di guerra, contro l’infanzia boera. I britannici realizzarono un sterminio di massa, per costringere i boeri ad arrendersi.

Per i britannici era stata, fino a quel tempo, la guerra più devastante della loro storia. Erano arrivati fino al punto di perderla, rischiando di diventare lo zimbello del mondo, e così attuarono il primo genocidio della storia moderna, uccidendo il 50% dei bambini boeri.

Il 50%!!!

Il 50% dei bambini boeri morì nei campi di concentramento britannici, uno dei più grandi stermini del mondo, seppur la verità non sia diffusa.